Anno 63 — Giovedì 1 Novembre 1928 - Anno VII — N. 260

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La linea ferroviaria Cuneo-Nizza e l'amicizia franco-italiana

Consensi della stampa parigina

PARIGI, 31.

Nei loro articoli di commento all'inaugurazione della linea ferroviaria Cuneo-Nizza, i giornali dicono di considerare l'avvenimento come un gesto simbolico che fa certamente bene augurare per i rapporti fra i due grandi paesi.

L'inviato speciale del «Journal» scrive che la Francia e l'Italia si sono incontrate oggi alla loro comune frontiera delle Alpi. Divise per un certo tempo da malintesi, si sono gettate nelle braccia l'una dell'altra. Parlando del colloquio che ha avuto luogo fra i Ministri italiano e francese, lo stesso giornale scrive che fu un commovente incontro in una sala ove le bandiere francesi ed italiane erano unite, come già lo furono durante la guerra per l'indipendenza dell'Italia e durante la guerra europea. Quando i due uomini di Governo si strinsero la mano, si sentì che i loro cuori battevano all'unisono.

Secondo l'inviato speciale dell'«Echo de Paris», tutta la cerimonia si è svolta in una atmosfera di grande cordialità.

L'inviato speciale del «Petit Parisien» scrive che le accoglienze fatte al ministro Tardieu a Ventimiglia furono magnifiche di ricchezza e di signorilità prettamente italiana. Non fu pronunziato un discorso, ma vi furono solo le ripetute grida di evviva alla Francia ed all'Italia, e questi evviva esprimevano, molto più che i lunghi discorsi, i sentimenti di ciascuno.

Il «Gaulois» chiede che la verità appersa ieri circa i rapporti tra la Francia e l'Italia non rimanga nel campo retorico ma diventi viva realtà.

«Questo — scrive il giornale — deve essere il frutto dell'opera di una politica di conciliazione sincera su tutti i campi dove si urtano interessi vitali che dovrebbero accordarsi. Senza dubbio quest'opera è frutto di una laboriosa realizzazione, a causa delle differenze di carattere, secondo la espressione di Tardieu, che esistono tra i due popoli. Bisogna ben riconoscere tuttavia che le reazioni talvolta vivaci che si notano nell'opinione pubblica italiana o in quella francese non sono che le fatali conseguenze delle polemiche di stampa che fanno passare meschine considerazioni di dottrina dinanzi agli interessi superiori e permanenti delle due potenze mediterranee».

Il «Figaro» scrive:

«Il destino ha voluto che i Dicasteri dei Lavori pubblici fossero diretti sia in Francia che in Italia da due giovani Ministri che hanno fatto la guerra e che hanno sul mondo moderno le idee delle loro generazioni. Il maggiore Giuriati ed il capitano Tardieu, oggi Ministri, si ricordano della fraternità nei campi di battaglia; essi sanno quale sia la comunanza di cultura che unisce i due paesi, essi pensano alla forza benefica per la pace e per la civiltà che rappresenta la collaborazione franco-italiana. Tra Nazioni che hanno, dopo la prova della guerra, un bisogno naturale di sviluppo, che hanno attività e aspirazioni, possono esistere divergenze di concetto, ma queste divergenze sono nulla se codeste Nazioni nutrono il sentimento che, pur salvaguardando i propri interessi, possono lavorare insieme alla loro prosperità ed al loro successo per l'idea che esse servono nel rinnovato mondo del dopoguerra».

La situazione del Ministero

PARIGI, 31.

Si è riunito stamane nuovamente il Consiglio di Gabinetto. Si assicura che esso è della più alta importanza perchè nuovamente sarebbe in giuoco la vita del Ministero di Unione Nazionale.

Intanto si sta tentando una via d'accordo. Alcuni anzi lo dicono già raggiunto su queste basi: 1) non tutte le congregazioni potrebbero ritornare in Francia; 2) le congregazioni prescelte sarebbero quelle dei cappuccini, dei padri bianchi e dei domenicani.

Un nuovo Consiglio dei ministri si annuncia convocato per domani all'Eliseo, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica.

Intanto stasera alle 17, all'uscita dal Consiglio di Gabinetto, i Ministri Barthou e Leygues hanno dichiarato ai giornalisti che tutto era proceduto bene.

Tre motopescherecci livornesi posti sotto sequestro da una torpediniera francese

Un colpo di cannone presso la costa della Corsica

LIVORNO, 31.

I motopescherecci livornesi «Fietto» di proprietà Arbulla, «Chiesa Fratelli» di proprietà Fratelli Chiesa e «Marsa» di proprietà Codebò, la mattina del 29 corrente lasciavano il porto dirigendosi verso le acque sarde a Terranova Pausania. Giunte in vicinanza della costa della Corsica la flottiglia fu avvistata da una torpediniera francese, che ritenendo che l'imbarcazioni italiane pescassero, intimò il fermo. I motopescherecci, credendo di trovarsi nelle acque territoriali italiane continuarono la rotta ed allora la torpediniera sparò un colpo. Le imbarcazioni italiane si fermarono e furono condotte e poste sotto sequestro al porto di Bastia.

(Stefani).

La giornata mondiale del Risparmio celebrata a Milano

MILANO, 31.

Oggi, nel pomeriggio, al Teatro Lirico si è svolta la cerimonia della celebrazione della giornata mondiale del Risparmio alla quale è stata connessa la celebrazione dello sviluppo dell'Agricoltura italiana con la premiazione del secondo concorso della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde per la più elevata produzione unitaria di frumento. Il teatro, di cui una galleria era riservata ai soldati agricoltori del Presidio, era affollato di studiosi di problemi economici, di tecnici, agricoltori e direttori di aziende agricole di tutta la Lombardia. Sul palcoscenico, tra le bandiere dei sodalizi cittadini, spiccavano i labari delle Federazioni sindacali agricole di Milano, Brescia, Bergamo, Como, Cremona e Pavia.

Salutati dal suono della Marcia Reale e dall'Inno «Giovinezza», che il pubblico ha ascoltato in piedi e salutato con vibranti applausi, hanno preso posto al tavolo d'onore il Prefetto gr. uff. Siragusa, il Comandante del Corpo d'Armata generale Caitano, il Podestà on. de Capitani Presidente della Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde, mons. Bittaforo per il Cardinale Arcivescovo e inoltre i senatori Nava e Cornaggia e gli on. Lanfranconi, Marescalchi e Gorini.

L'on. de Capitani ha detto dell'alto significato delle due cerimonie che sono state abbinate, a dimostrare come la virtù del risparmio sia la virtù prima dell'agricoltore italiano il quale, con l'illuminata guida del Duce, tanto concorre al progredire economico e alla sanità morale della Patria, nostra, sotto il regno glorioso di Vittorio Emanuele III.

«Tra le due date gloriosissime della Marcia su Roma e della meravigliosa Vittoria dei nostri soldati — ha continuato l'on. de Capitani — questa altamente civile del risparmio dice al mondo come l'Italia sappia fare da sè».

Dopo gli applausi che hanno salutato le parole del Podestà, l'on. Marescalchi, membro del Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale, ha pronunciato un discorso di esaltazione delle virtù agricole del popolo e delle possibilità della nostra terra.

L'oratore, frequentemente applaudito ha documentato il progredire dell'Agricoltura italiana per la volontà del gran de Capo del nostro Governo che seppe ispirare con la parola e con l'esempio la fede nei lavoratori e nei produttori.

L'oratore ha enumerato quindi le provvidenze emanate dal Duce per l'incremento dell'Agricoltura, accennando alle possibilità che si avranno con l'attuazione della bonifica integrale. Dopo aver parlato della prossima adunata dei rurali a Roma, ha chiuso applaudito rivolgendo l'omaggio degli agricoltori italiani alla maestà del Re ed a S. E. Mussolini.

Parlano poi il prof. Ravizza direttore dell'Istituto Internazionale delle Casse di Risparmio e il prof. Soresi direttore della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura.

La cerimonia si è chiusa con la premiazione dei vincitori del concorso tra i quali il primo premio di lire centomila, medaglia d'oro e targa della Società Umanitaria è stato assegnato a Carlo Znotti di Bagnolo Mella (Brescia), con una produzione di quintali 54,87 per ettaro. Il secondo premio di lire 30 mila, medaglia d'oro e targa della Società Umanitaria ai fratelli Venier di Barbata (Bergamo) con qli 51,05. Il terzo premio di lire 20 mila, medaglia d'oro e targa della Società Umanitaria a Fausto Zamboni di Francarale (Brescia) con quintali 50,22.

Nel corso della manifestazione la banda dei tranvieri ha eseguito l'Inno del Risparmio del maestro Pietri e l'Inno del Lavoro del maestro Mascagni.

LA FEDERAZIONE Nazionale dei Costruttori, interprete del cordoglio unanime dei propri soci, ha rimesso a S. E. l'Ambasciatore d'Italia a Parigi la somma di lire 5000 perchè siano erogate in favore delle famiglie delle vittime del recente disastro di Vincennes.

Per il finanziamento della Bonifica integrale

ROMA, 31.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Sotto gli auspici del Ministero dell'Economia Nazionale, a ciò delegato dal Capo del Governo, si sono oggi maturati gli accordi per il finanziamento della bonifica integrale, che prevedono una erogazione di 500 milioni all'anno per dieci anni. Uditi i rappresentanti della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, dell'Istituto per le Assicurazioni e della Cassa di Risparmio per le Province lombarde, il Ministro ha preso atto:

1) che la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali concorre ai detti finanziamenti con 250 milioni annui per dieci anni, dando la preferenza ai finanziamenti fondiarii ed agrari anche per le altre sue disponibilità non impegnate per operazioni in corso o per gravi indilazionabili interessi nazionali;

2) L'Istituto Nazionale per le Assicurazioni concorre con 50 milioni annui per dieci anni con la preferenza sulle altre disponibilità come al numero precedente.

La Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde concorre con 50 milioni all'anno per dieci anni.

Consultati i delegati delle principali Casse di Risparmio del Regno, il Ministro per l'Economia Nazionale ha provveduto a ripartire fra esse un impegno di 150 milioni annui per 10 anni. Le predette Casse di Risparmio riserveranno inoltre alle operazioni di credito per la bonifica integrale il 50 per cento dell'incremento dei depositi nel caso in cui tale cifra ecceda quella minima a cui sono impegnate.

Le operazioni di credito di cui sopra saranno trattate esclusivamente per il tramite dell'Associazione Nazionale fra i Consorzi di Bonifiche e di Irrigazione.

Nella ripartizione dei finanziamenti provvisori avranno la preferenza le Casse di Risparmio.

Le disposizioni per la celebrazione del Decennale della Vittoria

ROMA, 31.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo, S. E. il Segretario del Partito ha dato le seguenti definitive disposizioni per la celebrazione del Decennale della Vittoria, che avrà luogo in Roma il 4 novembre:

La direzione è affidata al Luogotenente Generale Achille Starace, Vicesegretario del Partito, che avrà a sua disposizione il Console Gabriele Parolari e quaranta Ufficiali della M. V. S. N.

Alle ore 8, sarà inaugurata la Casa Madre del Mutilato. Per la stessa ora, dalla Piazza Cavour, per via Tomacelli e dalla Piazza del Popolo per Corso Umberto I fino a Piazza Venezia si svolgerà lo sfilamento del Fascio Romano di Combattimento che dovrà rendere gli onori col saluto alla voce ai labari delle Associazioni.

Alle ore 9 avrà inizio l'ammassamento in Piazza del Popolo delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Combattenti e delle rappresentanze del Fascio di Roma che dovranno chiudere il corteo.

La Messa al campo sarà celebrata alle ore 11.45 precise, sull'Altare della Patria.

L'inizio e la fine della celebrazione saranno indicati da due squilli di tromba e dal rullo prolungato dei tamburi.

Durante la celebrazione saranno eseguite salve di batterie mentre stormi di aeroplani voleranno sul luogo dell'ammassamento.

Numerosi altiparlanti, convenientemente piazzati consentiranno a tutti di ascoltare la parola del Duce. Dopo il discorso del Duce le Associazioni raggiungeranno le rispettive sedi e le località prestabilite dove si scioglieranno.

Nella Piazza Venezia e nelle adiacenze saranno dislocati ufficiali della Milizia V. S. N. incaricati di fornire le necessarie indicazioni. I detti ufficiali avranno al braccio sinistro un bracciale coi colori di Roma e saranno muniti da apposita carta di riconoscimento. La guardia d'onore alla Tomba del Milite Ignoto e del Maresciallo d'Italia Armando Diaz, sarà montata a turno dagli ufficiali di tutte le armi dalla mezzanotte del 3 alla mezzanotte del 4. Alle ore 16 nella Chiesa di S. Maria degli Angeli alla presenza delle autorità civili e militari e delle rappresentanze delle varie Associazioni coi relativi labari avrà luogo la consacrazione della Tomba del Maresciallo d'Italia Armando Diaz.

Alle 17.30 la Federazione dell'Urbe convocherà nella Piazza del Quirinale il popolo di Roma che renderà omaggio al Sovrano. Alla stessa ora nella detta piazza saranno letti i bollettini della entrata in guerra e della Vittoria. I fascisti durante tutta la giornata indosseranno la Camicia nera con decorazioni.

Il Principe Ereditario a Firenze

FIRENZE, 31.

E' giunto oggi in automobile a Firenze in incognito S. A. R. il Principe Ereditario. Dopo essersi recato a Palazzo Pitti, l'augusto Principe ha fatto un giro per la città salutato con deferente affetto dalla popolazione.

Il "Conte Zeppelin" ha rivarcato l'Oceano diretto verso la Germania

Le fasi del volo del dirigibile

BERLINO, 31.

Secondo telegrammi qui raccolti il dirigibile «Conte Zeppelin» si trovava stamane, alle ore 6, ora dell'Europa centrale, a 48 gradi e 8 primi di latitudine nord e a 15 gradi e 5 primi di longitudine ovest.

Verso il continente europeo

LONDRA, 31.

Un radiotelegramma trasmesso dal vapore «Boulder Pol» dice che il dirigibile «Conte Zeppelin» è stato scorto stamane alle 10.59, ora di Greenwich, a 350 miglia a sud-ovest di Brest.

Un altro radiotelegramma inviato dal dirigibile dice che questo conta di raggiungere il continente alle ore 13.

A 92 miglia all'ora

DUBLINO, 31.

Un radio telegramma dal «Conte Zeppelin» segnala che il dirigibile alle ore dodici e cinque (ore italiane) si trovava a cinquecento miglia a sud della costa irlandese navigando ad una velocità di novantadue miglia all'ora.

Sopra la Francia

BORDEAUX, 31.

Il «Conte Zeppelin» è stato segnalato alle 15.30 al largo dell'estuario della Gironda.

Sopra Nantes

NANTES, 31.

Il «Conte Zeppelin» è passato al disopra della città alle ore 18.43. Il dirigibile che volava ad un'altezza di 303 metri, procedeva da ovest verso est mantenendo una velocità media di 88-93 Km. all'ora.

Nella Società Autori ed Editori Il Direttore generale Varaldo sostituito

ROMA, 31.

Il Consiglio direttivo della Società Italiana degli Autori ed Editori è stato, in questi giorni, convocato per prendere notizia e discutere dei risultati dell'inchiesta proposta dal Presidente on. sen. Morello, in seguito alle note polemiche di stampa.

La Commissione ha rilevato, in base ai indagini condotte su tutta l'andamento amministrativo sociale, che mentre è perfettamente regolare il funzionamento dei servizi di contabilità e di cassa e dei servizi erariali e demaniali, occorre svecchiare l'antica organizzazione amministrativa e riordinare quella periferica, secondo i dati forniti dalla recente esperienza, improntandole a maggiore rapidità ed economia e a più efficace rendimento. Ha altresì posto in rilievo che l'azione del Direttore generale Varaldo, del quale è riconosciuta la piena integrità personale, è suscettibile di appunto relativamente ai criteri da cui è stata talora guidata e non sempre si è mostrata adeguata alle maggiori esigenze dei servizi in seguito al continuo incremento della Società.

Il Consiglio direttivo ha approvato in tutti i suoi termini il lavoro della Commissione, accogliendone le conclusioni, e dopo lunga discussione sui metodi e sistemi del passato, ha deliberato di dare un successore al gr. uff. Varaldo. Ha inoltre dato mandato al Presidente di preparare le proposte concrete pei singoli provvedimenti atti a migliorare e rendere più economica e spedita l'amministrazione sociale, conformemente al programma già enunciato nella relazione dello stesso Presidente al Consiglio direttivo.

I premi sui buoni novennali del Tesoro

ROMA, 31.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi per i buoni novennali del Tesoro. Per la seconda serie di tali buoni il premio di lire un milione è stato assegnato al buono N. 1,681,335; il premio di lire centomila è stato assegnato al buono 771,073; il premio di lire cinquantamila al buono N. 606,750; il premio di lire diecimila al buono N. 1,293,205; e i quattro premi di lire cinquemila ciascuno ai buoni N. 1,870,286; N. 834,439; N. 1,449,086 e N. 1,867,682.

Qualche considerazione sul costo delle bonifiche e sui risultati delle stesse

Fra i proprietari di terreni sottoposti a bonifica ve ne sono pochi soddisfatti delle opere compiute; i più sarebbero rimasti delusi, a quanto pare, per il costo relativamente ai risultati attesi e conseguiti. Da qui il raffreddamento per le stesse e la negazione della loro utilità, le critiche ai tecnici esecutori e all'esecuzione e quant'altro può servire di sfogo ai sorpresi e scontenti.

Precisiamo. Le bonifiche col concorso dello Stato e della Provincia non furono decise e intraprese sempre o soltanto col miraggio di utili immediati. Se questi sono, nulla di meglio, e se saranno appena in seguito, bene egualmente; la utilità delle bonifiche non resta in alcun caso infirmata anche se più o meno differita.

Il problema delle bonifiche è anzitutto di interesse generale, economico, sociale e politico, e per gli uffici del suolo rispetto alla collettività. La produzione agraria è la base precipua dell'economia nazionale, oltre ad essere la prima arma per la difesa del Paese nelle condizioni particolari dell'Italia: è ovvio pertanto l'intervento diretto del Governo per promuoverla e intensificarla su tutti i terreni incolti o trascurati per lo stato in cui si trovano e le sistemazioni radicali richieste, che esorbitano dalle possibilità dei singoli e interessano intere plaghe per ragioni igieniche, che influiscono sfavorevolmente sulla produttività anche di altri terreni contermini a coltura.

Il Governo, nel predisporre l'esecuzione delle bonifiche, contribuendo largamente alla spesa, ha guadagnato all'avvenire più che al presente, e con una chiara percezione dei vantaggi derivabili alla nazione dalla emancipazione economica per quelle derrate di prima necessità, e in specie il grano, che mantengono ora l'Italia in uno stato di dipendenza tributaria di altri Paesi con l'insufficiente produzione sul proprio territorio.

Fin che in tempi normali i prodotti si possono scambiare liberamente con i prodotti, è facile sopperire alle deficenze: non lo sarebbe altrettanto in caso di sconvolgimenti internazionali o di nuovi conflitti armati, che ponessero i rifornimenti della nazione alla mercè di chi avrebbe modo di impedirli, o per lo meno di ostacolarli, per il controllo che potrebbe o dovrebbe esercitare sui trasporti per mare. La guerra ha fornito ammaestramenti al riguardo e il Governo nazionale li ha valutati saggiamente in tutta la loro estensione, imponendo l'assetto agrario di tutti i fondi coltivabili e concorrendovi su larga scala.

E' di interesse ancora relativo che su tanti terreni venga coltivato proprio il grano, se qualche altra coltivazione può riuscire più conveniente. Ciò che però interessa si è che essi terreni s'ian posti in condizioni di potervelo li per li coltivare in caso di necessità, e con risultati tali da dare pieno affidamento che il fabbisogno della nazione possa riuscire comodamente coperto.

Il movente principale delle bonifiche sta nella visione più del futuro che del presente; in ogni modo sempre dell'autonomia economica della nazione, e quanto prima tanto meglio.

***

Nel riguardo dei privati, quello che le bonifiche non sono ancora lo saranno indubbiamente in seguito, e il periodo di attesa non guasta, anche se, a rigore di cose, dovessero considerarsi fatte a beneficio dei figli o dei nipoti. Anzitutto non vi è alcuno, almeno si deve credere, che facesse assegnamento assoluto sul meschino reddito di un fondo palustre, di valore irrisorio e con produzioni altrettanto irrisorie.

Le antecipazioni sovrappostevi con la esecuzione della bonifica hanno elevato notevolmente il capitale fondiario e forse in una misura che, per ora potrà non corrispondere al risultato: ma a carico di chi? Del proprietario per un 30 per cento appena e pel resto del Governo e della Provincia.

Pertanto se un dato terreno valeva in origine 2000 lire l'Ettaro e il costo della bonifica idraulica è di lire 4000, sono 2800 lire che il proprietario ha avuto gratuitamente, e per il solo obbligo di coltivare regolarmente esso terreno, che è poi nel suo tornaconto. Ora ammesso che il redito realizzato non sia adeguato al valore assunto dal fondo prosciugato, di lire 6000 l'Ettaro, non deve trascurare quel tale proprietario, che ciò si potrà verificare in un primo tempo, e in ogni caso egli può svalutare il fondo stesso dell'importo del contributo statale fino a ridurre il valore a 3200 lire che lo riguardano, dal momento che il maggior costo sarebbe rappresentato dal concorso gratuito alla esecuzione della bonifica, dello Stato e della Provincia.

Il completamento della stessa deve poi seguire con la bonifica agraria; a un tempo a cura esclusivamente dei proprietari, ed in seguito alle recenti disposizioni del Governo, anche questa da un terzo alla metà del costo a peso dello Stato. Con l'appoderamento dei terreni adottato in Friuli per la conduzione colonica ed un congruo soprasuolo di viti e di gelsi, la spesa potrà ascendere a 6500-7000 lire l'Ettaro, delle quali 4590 a 5000 per conto dei singoli interessati e le rimanenti 2000-2500 lire assunte dal Governo.

Riassumendo, il costo definitivo d'un Ettaro di suolo palustre prosciugato e sistemato a ordinaria coltura appoderata, verrebbe a ammontare, col valore iniziale del terreno, a 12-13 mila lire: caro effettivamente se si considera anche la spesa per il prosciugamento con mezzi meccanici; non più tale però se limitato esso costo alla cifra che compete al proprietario di 7500-8000 lire, prescindendo da contributo globale gratuito di oltre 5000 lire concessogli per la esecuzione della bonifica. Questa finisce di risultare attualmente più costosa del necessario per le condizioni del mercato monetario. I proprietari consorziati dovendo provvedere al finanziamento delle opere mediante il prestito, chè il concorso statale e della Provincia è postumo e sotto forma di rimborso graduale delle antecipazioni occorse per le rispettivi quote, il solo servizio dei capitali è venuto a costare per le bonifiche in corso sensibilmente inferiore. Ad ogni modo anche con la cifra su esposta a carico dei proprietari non si può dire che, almeno per gli stessi, manchi la convenienza economica, per discreti appena che siano i fondi. Se mai il sacrificio sarebbe della Nazione, limitandosi a valutare l'importanza delle bonifiche nel campo agrario solamente. Se non che esse hanno ben altro valore oltre all'economia e per il quale il Governo ha diritto di esigere che i terreni bonificati stan posti nelle condizioni di coltura dovute.

***

I prestiti per le bonifiche sono estinti in un determinato numero di annualità o semestralità, comprensive del capitale e relativi interessi, nè più nè meno dei consueti mutui con ammortamento. Alla fine del periodo impegnativo per l'estinzione, i proprietari vengono a beneficiare della completa produzione dei fondi bonificati e senza altro aggravio, per ciò che si attiene alla bonifica, all'infuori delle ordinarie spese di manutenzione e custodia delle opere, e di esercizio o prezzo d'uso del machinario.

Al cessare dei pagamenti a deconto del capitale mutuato se i proprietari non possono dire che la bonifica venga a costare meno, in quanto esso capitale grava sempre sui fondi per la quota spettante ed a maggior valore dei medesimi, affrancato o accumulato con la ammortizzazione, rimane comunque la sensazione di una minor spesa annua dell'ammontare delle semestralità o annualità di ammortamento, e in ogni caso per considerare la bonifica un salvadanaio per detto maggior valore assunto dai fondi bonificati, relativamente ai maggiori prodotti forniti. Per tanto se le bonifiche possono apparire antieconomiche in un primo periodo, col rimborso delle antecipazioni radicali o di impianto richieste, la convenienza sarà posta in evidenza successivamente dai risultati conseguiti e quindi dai benefici futuri. Tutt'al più potranno riuscire antieconomiche nei riguardi della nazione, se considerate alla medesima stregua che nell'economia privata e non mai se valutate in rapporto degli interessi generali del Paese e per tutto il complesso di ragioni che hanno contribuito a determinarne l'esecuzione.

Le bonifiche sono opera di tale portata che escono dall'ambito dei comuni miglioramenti fondiari e proprio pel loro ufficio di mutare faccia a estese zone di coltura: sia mutando le condizioni e la stessa natura del suolo col liberarlo dalle acque o abbassarne il livello fino al limite richiesto dalle ordinarie coltivazioni sia con l'irrigazione per assicurare la produzione e arricchirla di altre colture, sia infine con tutta una serie di altri provvedimenti di ordine economico e sociale. Esse si identificano con quant'altro ha importanza e valore peculiare per l'indipendenza e l'emancipazione economica della Nazione, per non valutarle limitatamente in relazione a quella che potrà essere l'utilità immediata e individuale.

Placido Masini

Una relazione del friulano prof. Carnelutti sul codice di procedura civile

VIENNA, 31.

A Vienna ha avuto luogo il Congresso internazionale dei professori di diritto civile. Il professore dott. Carnelutti vi ha svolto una sua relazione sul progetto del Codice italiano di procedura civile. L'esposizione è stata vivamente applaudita. Il nostro delegato terrà uno studio comparativo della legislazione italiana, austriaca e germanica per quanto riguarda la procedura civile. Il presidente del congresso, professore Mendelssohn-Bartoldi, di Amburgo, ha rilevato il grande merito di Carnelutti per il riavvicinamento non

Marinaio tedesco aggressore ucciso da una sentinella

CIVITAVECCHIA, 31

Questa notte, circa le ore 1, una guardia di finanza di sentinella presso la Capitaneria del porto veniva aggredita da quattro marinai in stato di ubbriachezza, appartenenti al piroscafo tedesco «Genoa». I quattro marinai presero ad insultare e a percuotere con pugni e calci la sentinella, tentando di disarmarla. La sentinella sparava un colpo di moschetto in aria, ma continuando i marinai nei loro atti di violenza, la guardia di finanza fu costretta a sparare un altro colpo contro uno degli aggressori, che cadde a terra fulminato. (Stefani).

La piena del Po

PIACENZA, 31.

Le acque del Po, che nella notte erano risalite a metri 7.12, hanno ripreso oggi a discendere e alle ore 18 toccavano i sei metri perdurando però il pessimo tempo e la pioggia torrenziale, si prevede che esse ritorneranno a salire.

La sospensione della pena di morte in Germania

BERLINO, 31.

Nella seduta di stamane la Commissione giuridica del Reichstag ha approvato la sospensione della pena di morte. Il Reichstag è convocato per il 13 novembre.

CRONACA PROVINCIALE

La celebrazione della Marcia su Roma nella nostra Provincia

A TARVISIO

Per gli italiani di quassù, sentinelle avanzate sui confini della Patria, la festa di domenica ha avuto un alto significato. Essi hanno inteso cioè riaffermare su questo estremo limite d'Italia la loro ardente fede nei più fulgidi destini della Patria.

Con lo spirito nuovo datoci dal soffio animatore del Fascismo, tutti gli italiani con a capo le autorità sono convenuti domenica mattina alla stazione centrale ove era stata per prima fissata la cerimonia della inaugurazione delle case dei ferrovieri costruite nell'anno sesto.

Sono quattro grandi fabbricati costruiti dalla Sezione Lavori delle Ferrovie di Udine e vi trovano alloggio 44 famiglie della numerosa colonia di ferrovieri qui residenti per ragioni di servizio.

Infaticabile organizzatore della cerimonia il Capostazione titolare signor cav. Cipriani.

Prestava servizio la banda dei pompieri che pur sotto la pioggia continua, ha rallegrato con le note degli inni patriottici le varie cerimonie.

Dopo la inaugurazione delle case dei ferrovieri gli intervenuti in corteo e con la musica in testa, si sono recati in paese ad inaugurare le opere compiute dal Comune di Tarvisio nell'anno VI.

Causa il tempo non hanno potuto aver luogo le varie manifestazioni polisportive. Sono state rimandate ad altro giorno da stabilirsi.

A MORTEGLIANO

Nella ricorrenza del sesto annuale della Rivoluzione fascista la cittadina era tutta pavesata di tricolori. Erano stati affissi manifesti della Federazione del P. N. F., dei Combattenti e del Segretario Politico, con dettagliato programma delle cerimonie.

La fanfara fascista nella giornata ha percorso le piazze e le vie al suono di inni patriottici.

Alle 18 nella sala del Teatro Nazionale il Segretario politico cav. dottor Cesare Presacco, diede lettura del nobile Messaggio del Duce, premettendo un breve discorso.

Terminata la lettura, la banda intona l'Inno Fascista e poi la Marcia Reale; il momento è solenne, tutti si alzano e salutano romanamente con applausi unanimi e potenti alalà al Duce.

Alla fine il Segretario politico consegna, ai rappresentanti dei Sindacati, la Carta del Lavoro, da distribuire agli agricoltori e con ciò la significativa cerimonia ebbe termine fra il più sincero entusiasmo.

Nella serata alcuni fascisti di Mortegliano e Lestizza si recarono a Castions di Strada a rendere omaggio di fiori alla memoria della Camicia nera Edgardo Beltrame, vittima dell'Idea Fascista.

A BRANCO

Presso questa residenza Municipale si è svolta domenica la solenne cerimonia per l'anniversario della Marcia su Roma. Fra gli intervenuti notiamo l'Illustrissimo signor Commissario Prefettizio del Comune dott. cav. Antonio Bassani; i Segretari politici di Pagnacco, Tavagnacco e Feletto Umberto, nonchè le seguenti rappresentanze: del cessato Comune di Pagnacco: Sezione del Fascio, Società Operaia di M. S., Sezione Combattenti, Latteria Turnaria, Cooperativa di Consumo, Insegnanti elementari con le scolaresche; del cessato Comune di Tavagnacco: Sezione Fascio, Balilla, Insegnanti con le scolaresche; del cessato Comune di Feletto Umberto: Sezione Fascio, Cooperativa di Consumo, Latteria Turnaria, Balilla, Insegnanti con scolaresche.

Alle ore 10, sul piazzale del Monumento ai Caduti, presenti le predette autorità e rappresentanze, è data lettura, da parte del Segretario amministrativo della Sezione del Fascio di Pagnacco, rag. Eugenio Peressini, del Messaggio del Duce, indi pronuncia la formula del giuramento ripetuta da tutti gli intervenuti ad alta voce.

La cerimonia ha termine con forti alalà al Re, al Duce, al Fascismo.

A RAGOGNA

Anche qui si è celebrata degnamente questa fatidica data con la inaugurazione di due aule scolastiche nella frazione di Muris.

All'ora fissata, in un'aula adorna dei ritratti del Re, del Duce, e di molti fiori, convennero il Fascio locale con gagliardetto, il nuovo Commissario prefettizio dott. Oscar Jarebek, la Milizia, gli Avanguardisti, i Balilla, le Piccole Italiane, i Mutilati, i Combattenti, gli alunni delle scuole con gl'insegnanti e vessillo, gli impiegati del Municipio con gonfalone, il dott. Battistig, il m. Petris in rappresentanza del R. Direttore didattico signor Virgulin e molti altri.

Il Vicario don Blasutti dopo aver benedetto le aule, rivolse elevate parole ai presenti; quindi il signor Micoli, Segretario politico, lesse il Messaggio del Duce Si prestò il giuramento di fedeltà.

Balilla e Piccole Italiane cantarono «Giovinezza». Fu servito alle autorità un vermouth; agli Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane dei dolci.

La cerimonia austera ebbe termine al grido di Viva il Re, viva il Duce.

A MANZANO

Per la ricorrenza storica tutto il paese ha esposto il vessillo tricolore. Nel Teatro comunale alle ore 11.30 si tenne la solenne commemorazione presenti gli iscritti del Fascio, autorità e numeroso pubblico.

Il signor Podestà e Fiduciario mandamentale, co. Guglielmo di Manzano, ha dato lettura del Messaggio del Duce, seguito dal giuramento dei fascisti.

La distinta Banda del luogo chiuse la riuscita cerimonia col suono dell'Inno Giovinezza e Marcia Reale.

A CORDENONS

Nel sesto annuale della Marcia su Roma, Cordenons ha inaugurato il grandioso argine sulla destra del Cellina. Alle ore 11 giunge sul posto il Podestà dott. Onorio Brunetta con le autorità locali ed i rappresentanti del Genio Civile. Sull'argine è stato collocato un artistico cippo con gli emblemi del Fascio Littorio. Sono presenti il rag. Cigolotti, Podestà di S. Quirino, Fascisti, Militi e Lavoratori.

Dopo la benedizione impartita dal cappellano don Isidoro Fantin, il Podestà, con elevate parole, procede all'inaugurazione ufficiale.

Al ritorno, le autorità notarono che all'estremo limite sud dell'argine, le acque si riversano ancora sui fertili terreni apportando incalcolabili danni. Urge che anche questa importante zona agricola sia difesa.

A REMANZACCO

La celebrazione della Marcia su Roma è stata anche qui solennizzata con la inaugurazione dei locali del Forno Comunale e con l'installazione del Forno meccanico.

Erano presenti tutte le autorità, con a capo il Podestà signor Agostino Angeli, i Balilla e le scolaresche.

Il Segretario politico signor Camiello diede lettura del Messaggio del Duce fra i più vibranti applausi di tutti i presenti.

Dopo di ciò furono distribuiti ai Balilla e agli scolari degli squisiti panini appositamente confezionati nel Forno Comunale.

A GRADISCA

Per la commemorazione della Marcia su Roma, Gradisca era tutta imbandierata ed alla sera le finestre delle case illuminate. All'imbocco della via Bergamo sventolavano i pennoni municipali, perchè da quella parte doveva passare il popolo gradiscano per assistere alla cerimonia, che si è svolta nel Teatro del Fascio.

Alle ore 11 ecco la seconda musica del valoroso 11° Reggimento Bersaglieri che entra in sala.

Alle ore 11.10 sul palcoscenico erano già allineati i gagliardetti delle Associazioni Fasciste che facevano spalliera alle autorità civili e militari con tutti, dico tutti, gli Ufficiali del Presidio in grande uniforme. Era veramente uno spettacolo imponente.

Dopo qualche minuto entra il Segretario politico Centurione Giovanni Brunetto, seguito dai membri del Direttorio. Il Segretario politico ha letto il Messaggio del Duce, poi ha pronunciato la formula del giuramento, mentre tutti i presenti, rigidi sull'«attenti», hanno ripetuto con grido imponente il «giuro». Finita la cerimonia tutti i lavoratori ricevevano personalmente dal Segretario politico, la Carta del Lavoro.

Alle ore 14 le autorità e molti lavoratori con i gagliardetti del Fascio e delle Associazioni si sono recati per la inaugurazione del Cippo ricordo per la costruzione dell'argine che salvaguarda la proprietà privata dall'infuriare delle piene dell'Isonzo. Opera voluta dal Regime, tutta a spese dello Stato. Significative sono state le parole pronunciate dal Segretario politico al momento dello scoprimento del Cippo.

Alle 15 è stato inaugurato l'imponente Fascio Littorio luminoso posto sulla facciata della Casa del Fascio.

Alle ore 15.30 nella sala del Cinema «Italia» si sono proiettate film patriottiche, per le organizzazioni giovanili.

Dalle ore 17 alle 19 si svolse un concerto in Piazza Unità.

A CORMÒNS

Il solo elemento avverso si ebbe domenica nella pioggia: tuttavia le cerimonie programmate ebbero il regolare svolgimento.

Alle ore 10 le Autorità locali, la Milizia, le organizzazioni giovanili fasciste, le diverse associazioni convennero nel Teatro Comunale, nel quale si svolse la distribuzione della Carta del Lavoro a tutti gli iscritti ai Sindacati, fatta dal Segretario politico del Fascio dottor Angelo De Lorenzi.

Appena terminata la cerimonia nel Teatro, le autorità e il popolo si portarono alla inaugurazione della Scuola professionale per fabbri meccanici.

Si passò poi ad inaugurare una nuova aula dell'Asilo Infantile. Nel consegnarla al cav. Antenore Marni, Presidente della locale Congregazione di Carità, il cav. Visca illustrò brevemente l'importanza che apporta alla popolazione tale Asilo. Il cav. Marni, orgoglioso di questa consegna, ringraziò il Commissario Prefettizio per il suo vivo interessamento. L'Asilo venne battezzato con il nome della nostra Augusta Sovrana «Regina Elena». Alla fine della cerimonia i piccoli frugoletti hanno cantato un bellissimo inno patriottico.

L'ultima visita della mattinata si ebbe con la inaugurazione della refezione che il Fascio ed il Municipio giornalmente sommistreranno ai bambini poveri di questo Comune.

La Banda del Dopolavoro ha prestato servizio durante tutte le suddette cerimonie.

Da PORDENONE

Cospicuo dono della famiglia Galvani al Comune

(31). — Inaugurandosi il palazzo comuniale, la famiglia Galvani di Cordenons, con atto altamente munifico, ha voluto dare alla civica Pinacoteca la magnifica statua del Prometeo dello scultore concittadino Antonio Marsure.

L'opera veramente importante, costituisce il capolavoro del sommo artista che, con versatile ingegno, illustrò gli inizi dell'Ottocento, lasciando a Pordenone e altrove eminenti saggi della sua arte scultorea.

La colossale, tremenda figura del Titano che «sembra ispirato dal genio Eschilo e con mirabili sforzi manifesta magnanimi sdegni per l'ingiustizia dei Numi ed acerbo dolore per lo strazio dell'avoltoio» troneggia in degno collocamento nel nuovo bellissimo salone della Pinacoteca che viene così ad arricchirsi di una nuova ammiratissima opera d'arte.

Il Podestà co. Arturo Cattaneo che con tanto amore attende a completare la raccolta comunale per farne una delle maggiori e più interessanti attrattive artistiche della Provincia, ha espresso alla famiglia Galvani, che ancora una volta ha confermato la tradizionale munificenza e l'alto senso di mecenatismo per l'arte, la gratitudine più viva a nome della cittadinanza.

SCIATORI M. CAVALLO

Il Gruppo Sciatori M. Cavallo comunica che l'Assemblea ordinaria dei soci anzichè aver luogo entro il mese di ottobre — per cause di forza maggiore sarà tenuta entro la II.a quindicina di novembre.

Si invitano nel contempo i soci che vorranno usufruire degli sci concessi a prestito dalla Sciatori Friulani, a voler farne per tempo regolare domanda.

Da MORTEGLIANO

Grande serata folcloristica friulana

(31). — Domenica 4 novembre alle ore 20,30 al nostro Teatro Nazionale ricorrendo la festa della Vittoria, sarà dato il grande spettacolo folcloristico friulano «La Sentinella della Patria» che felicemente ha iniziato la tournèe per tutti i Teatri del Friuli. Siamo certi che il pubblico di Mortegliano vorrà accorrere alla bella serata friulana e patriottica.

Lo spettacolo comprende: La Sentinella della Patria, film in quattro parti edito dall'Istituto L.U.C.E. Arte Gloria Italianità del nostro bello e forte Friuli

Negli intermezzi saranno eseguite, da coppie in costume le caratteristiche danze friulane, la torototela, la furlana, la staiare, e la quadriglie, accompagnate dai strumenti originali. Il film sarà pure accompagnato da commenti corali e musicali friulani.

Fuori programma saranno cantate le romanze comiche dall'«Elisir d'Amor» e il «Do Re Mi» dal noto signor Luigi Cosani ben conosciuto dal pubblico di Mortegliano.

Esecutori saranno i signori Luigi Cosani — Otello Gastaldo — Vincenzo Tambozzo — Arturo Murero — Angelo Gastaldi; e le gentili signorine Assunta Gastaldo — Mercedes Dolores — Rina De Reggi.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

L'inaugurazione del ponte sul Corno

(31). — Domenica scorsa anche in questo Comune si inaugurò un importante manufatto costruito fra il 15 maggio ed il 15 agosto p. p. Trattasi del ponte in cemento armato sul torrente Corno lungo la strada che congiunge le frazioni di Medeuzza e Villanova del Judrio.

L'opera fu progettata dall'ing. de Toni in concorso con l'ing. Mario Angeli della vostra città, e fu deliberata dal Podestà co. Raimondo de Puppi che ne garantì in proprio il finanziamento con encomiabile atto di generosità.

Ai lavori di costruzione, mirabilmente condotti dall'impresario Antonio Picco di Povoletto, concorsero le popolazioni delle borgate di Villanova e Medeuzza mediante prestazioni gratuite quali il trasporto delle materie prime, calce, cemento pietrame, ecc., ed alcuni lavori di finimento.

La spesa complessiva per l'opera è di circa L. 50.000.

Il ponte, della lunghezza di metri 32, a travate rettilinee, è largo m. 5.55 con metri 5 di carreggiata utile. Le travate metalliche rivestite di cemento sono 4 di metri 0.30 per m. 1 di altezza compreso lo spessore della soletta di m. 0.12. E' stato collaudato il 15 settembre p. p.

All'inaugurazione di domenica scorsa nonostante il cattivo tempo, intervennero, col vice Podestà signor Montina, tutti i funzionari del Comune, il Parroco sac. cav. don Gerardo Merluzzi, il conte comm. dott. Enrico de Brandis, il Segretario politico signor Bandiera con i colleghi di Bolzano, Medeuzza, Villanova, signori Romanutti, Pitassi e Seffino; il ten. Santi del Deposito munizioni di Medeuzza e molti altri di cui al momento ci sfugge il nome.

Erano pure presenti con le scolaresche e con bandiera le Insegnanti delle scuole di Medeuzza e Villanova.

Il ponte era imbandierato e sulle testate risaltavano gli emblemi del Littorio, lo Stemma Sabaudo e la lapide murata dal Comune con la scritta: «A migliore assetto della viabilità comunale — Per voto delle genti di Villanova, Medeuzza — Che l'opera spontanea prestarono — Sorse questo ponte — Deliberante il Podestà — Conte Raimondo de Puppi — XV maggio - XV agosto MCMXXVIII — Anno VI, E. F.».

Il parroco impartì la rituale benedizione cui fece seguito lo strappo del telone che ricopriva la lapide. Il Vice podestà disse belle ed applaudite parole di circostanza esaltando il fervore di opere utili che contraddistingue la grande attività del Regime anche nel campo della viabilità e dei relativi manufatti.

Inneggia al Fascismo restauratore della Patria.

Il Parroco parlò pure elogiando il sempre crescente sviluppo dei lavori stradali augurando che nel lavoro e nel perfezionarsi dele comunicazioni la fratellanza e la pace trovino modo di esplicarsi sempre più.

Dopo di chè e sempre imperversando il mal tempo, i convenuti si radunarono alla Trattoria Seffino a Villanova per un vermouth offerto dal Comune.

Da CIVIDALE

Ultima eco della cerimonia sul Monte Nero

(31). — La famiglia Picco di Torino volendo maggiormente esprimere la propria ammirazione per gli inni «Montenero e Alberto Picco», ha fatto pervenire in questi giorni — dopo la medaglia e il distintivo commemorativo — all'autore Luigi Garzoni, una pregevole statuetta in bronzo cesellato simboleggiante la «Musica». Il ricco dono fu accompagnato dalla lettera che ci piace riportare:

«Preg.mo Signor M.o Garzoni,

Voglia compiacersi accettare come ricordo mio e della famiglia di «Alberto Picco» al valente maestro educatore dei cori dell'Istituto Orfani di Guerra ed autore dei veramente pregevoli inni, la statuetta simboleggiante la «Musica» che ho avuto il piacere di spedirle.

Particolarmente gradita è stata dalla mia famiglia la esecuzione veramente e degnamente riuscita dell'inno «Alberto Picco» la cui musica soave pervasa da un vivo senso di malinconia, bene accompagna le belle parole di Noël Quintavalle, ed il canto nostalgico dello inno «Monte Nero» in cui Ella seppe essere poeta e cantore della montagna tremenda, per tanti anni «nido insidioso di Absburgo» e che venne dal valore e dall'eroismo di Alberto Picco e dei suoi eroici compagni, ridonata alla Patria per sempre!

Alla compagnia corale degli Orfani di guerra, che educati a Cividale tanto saggiamente, cresceranno degni delle virtù eroiche dei Loro Padri, con vivi ringraziamenti il pensiero di simpatia della Famiglia Picco, a Lei egregio signor Maestro Garzoni, i migliori saluti e rinnovati ringraziamenti».

Nel mentre ci compiacciamo vivamente col signor Garzoni, formiamo i migliori voti di sempre nuovi e meritati successi

FURTO DI UN PAIO DI SCARPE

Ieri verso le ore 13.30 dalla mostra del negozio di calzature del signor Fragiacomo Giacomo in corso Vittorio Emanuele veniva involato un paio di scarpe. Il commesso, veduto il tiro birbone commesso, rincorse il ladro che venne raggiunto e consegnato ai Carabinieri. Fu riconosciuto per il pregiudicato Toffolo Domenico fu Giacomo di anni 47 da Cormons e venne inviato alle carceri a meditare sul colpo non riuscito.

PER MISURE DI P. S.

I nostri Carabinieri per misure di P. S. arrestarono: De Carli Eugenio fu Luigi d'anni 28 da Valvasone; Bergnach Attilio fu Valentino d'anni 20 da Stregna; Milesi Guglielmo fu Domenico di anni 40 da Udine.

BENEFICENZA

Offerte alla Congregazione di Carità pro Casa di Ricovero: Per onorare la memoria del cav. Domenico Cabrini: Giacomina Vuga ved. Pilosio L. 10 — Cozzarolo Carlo L. 5 — Pia Vienello Pasini ved. Dondo L. 10.

Per onorare la memoria della signora Pierina Sirch ved. Domenis: Albini nob. cav. Riccardo L. 10 — Cozzarolo Carlo L. 5.

La signora Margherita Carbonaro ha offerto L. 100 per onorare la memoria dei propri morti nella ricorrenza della commemorazione dei defunti.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

Inaugurazione del Cine Balilla

(31). — Domenica scorsa, 28 ottobre, VII. annuale della Marcia su Roma, i Balilla di Castelnuovo, hanno inaugurato il loro Cine. L'impianto è stato installato nella sala Politti in Paludea; sala vasta, spaziosa e che molto si presta per raccogliere i Balilla nelle loro adunate.

La cerimonia inaugurale ha avuto luogo nelle ore pomeridiane con l'intervento di tutte le autorità locali, dei Balilla della 120.a Centuria, delle Piccole Italiane, dei fascisti e di un gran numero di genitori. Notiamo inoltre decorati al valor militare, mutilati e vedove di guerra.

Il Segretario politico, iniziando la cerimonia, ha letto il Messaggio del Duce. La lettura è stata accolta con un triplice «alalà» al Duce.

Dichiarò quindi inaugurato il Cine Balilla.

Il fascista Lorenzini Gio. Batta lesse la relazione morale della scuola di Disegno Professionale, per l'anno 1927-28. Tale scuola fa parte dell'O. N. Balilla e funziona egregiamente.

Il Segretario politico distribuì ai Balilla ed Avanguardisti frequentanti la scuola i premi conseguiti nell'anno scolastico scorso.

Una Piccola Italiana levò quindi il velo che copriva il fascio littorio; esso ricorderà che nell'anno VI. ai Balilla del Comune si è offerto il Cinema. Opera riservata esclusivamente a loro, perchè abbiano a riuscire buoni e veri fascisti.

Il Comandante la Centuria Balilla, signor Ioseff, illustrò l'importanza e la efficacia dell'iniziativa.

La bella, simpatica e patriottica cerimonia ha avuto coronamento con la proiezione del film L.U.C.E. «L'Italia di domani» e del dramma «I martiri d'Italia».

Il pubblico, elettrizzato di grande amor patrio, salutò con applausi frenetici i grandi martiri ed i grandi patrioti d'Italia

Da REMANZACCO

CINEMATOGRAFO

(31). — Domenica 4 novembre, festa della Vittoria, nel Cine di Remanzacco sarà proiettata la magnifica ed emozionante film «Volo verso il Polo e tenda rossa». Seguirà il dramma rievocatore della grande guerra «Ferro e fuoco».

Orario delle rappresentazioni ore 13 per i bambini delle scuole e i tesserati del Dopolavoro; ore 19 ultima rappresentazione. Il locale sarà imbandierato e lo spettacolo sarà accompagnato di inni patriottici.

Da PAVIA DI UDINE

Dati sul servizio postale

(30) — Nel Comune di Pavia di Udine esistono due Uffici Postali: uno con sede a Pavia e con giurisdizione sulle frazioni di Pavia, Percotto, Selvuzzis, Persereano, Ronchi e Popetiacco. Un altro con sede a Risano e con giurisdizione sulle frazioni di Risano, Chiasottis, Lumignacco, Cortello e Lauzacco.

L'Ufficio di Pavia distribuisce la corrispondenza anche alla Stazione dei Reali Carabinieri ed al Municipio che hanno sede ambedue a Lauzacco.

In questa corrispondenza noi ci limitiamo solo ad esporre come è organizzato il servizio postale dipendente dall'Ufficio di Pavia, non come funziona, perchè da questo lato va data anzi una lode agli impiegati per il loro zelo, puntualità e scrupolosità nell'adempimento delle mansioni affidate. A noi invece ci è interesse esporre l'organizzazione del servizio postale, uno dei più importanti ed indispensabili di tutti i servizi pubblici, perchè l'Amministrazione postale veda se è il caso di provvedere.

L'autocorriera Palmanova-Udine, che fa servizio di messaggeria, arriva a Pavia da Palmanova alle ore 8 della mattina e non porta che il dispaccio, sempre vuoto, dall'Ufficio di Trivignano Udinese. Preleva bensì tutta la corrispondenza, unica levata in tutto il giorno, e la porta all'Ufficio di Udine (Ferrovia). Alle 11.30 ritorna da Udine e porta il sacco con tutta la corrispondenza e pacchi. Questa viene subito distribuita per la frazione di Pavia; e di seguito a Percotto e nelle altre frazioni.

Nel pomeriggio l'autocorriera arriva di nuovo da Palmanova alle ore 13.30 e ritorna da Udine alle 17.30. Ma in questo viaggio di andata e ritorno non è adibita al servizio di messaggeria, porta solo il sacco per l'Ufficio di Palmanova che preleva ad Udine (Ferrovia).

Con questo sistema di servizio tutta la corrispondenza che arriva a Udine con i treni o messaggerie dopo le ore 11 arrivano all'Ufficio di Pavia con 24 ore di ritardo. E così dicasi dei giornali cittadini del pomeriggio e di quelli del mattino provenienti oltre Regione, come il «Popolo d'Italia», il «Corriere» ecc.

A Percotto poi, centro abbastanza industriale ed importante, la posta non arriva mai prima delle ore 14, e così una corrispondenza od un giornale del pomeriggio proveniente oltre Regione si fa a tempo a riceverlo dopo quasi trenta ore. Questa lacuna non è tanto fuori luogo, quanto il servizio di levata della corrispondenza. Il portalettere che fa anche di procaccia nella sua giurisdizione, fa la levata a Percotto verso le ore 15 o 16 e la posta parte da Pavia il giorno successivo. Di conseguenza una corrispondenza impostata a Percotto verso le ore 16 o dopo, per esempio il lunedì, e diretta a Lauzacco, distante tre chilometri, arriva a destinazione solo giovedì mattina. Tempo di record...

E perchè questo? Perchè il portalettere ha già fatto la regolare levata e fino al giorno dopo non ritorna a Percotto; questa corrispondenza parte da Pavia il mercoledì mattina e non fa a tempo a partire da Udine col primo o secondo treno per Risano, e quindi in giornata di mercoledì arriva bensì all'Ufficio di Risano, ma non viene distribuita a Lauzacco che il giorno successivo.

Ai bei tempi prima della guerra, quando il servizio di mesaggeria era affidato alla preistorica diligenza, trascinata da un cavallo e gestita dal buon Piero, il servizio funzionava molto più rapido. Notando che la suddetta corriera partiva alle ore 8 da Palmanova per arrivare a Udine alle 11 e faceva servizio di messaggeria anche la sera al ritorno, portando la corrispondenza ed i giornali che oggi arrivano dopo trenta ore.

Urge quindi provvedere: 1) all'istituzione del servizio di messaggerie anche la sera al ritorno dell'autocorriera, come si fa per Palmanova; 2) dar incarico alla suddetta autocorriera di prelevare la corrispondenza a Percotto mediante cambio di cassetta.

Con questi semplici provvedimenti il servizio potrà funzionare perfettamente a vantaggio dell'Amministrazione postale e dei cittadini interessati.

A. D.

Da GEMONA

IN MEMORIA

(31). — Domani sera, 1. novembre, avrà luogo l'annuale pellegrinaggio al cimitero per deporre una corona in memoria dei Caduti per la grandezza dell'Italia e dei benefattori del Comune.

I fascisti e gli ex combattenti si troveranno alle ore 20 sotto la Loggia municipale per procedere con le Bandiere del Comune e con i gagliardetti alla volta del Cimitero.

OFFERTE PRO BALILLA

Il Direttore del Circolo didattico gemonese signor Ermes Amilcare Zamino e gli insegnanti di queste scuole elementari avevano contribuito ad una sottoscrizione per offrire un ricordo all'Ispettore scolastico di Tolmezzo prof. cav. Bianco Vincenzo trasferito alla sede Ispettorarato d'Este.

Il corpo insegnante locale sicuro interprete dei sentimenti fascisti dell'ispettore ha devoluto la somma raccolta di L. 165 in favore della florida Istituzione Balilla cittadina.

La Presidenza del Comitato comunale vivamente ringrazia.

UNA VEGLIA

La Sezione ex combattenti ha indetto per domenica 4 novembre, decimo anniversario della sconfitta austro-tedesca, una grande veglia combattentistica i cui proventi saranno devoluti a beneficio degli ex combattenti. L'orchestra è formata tutta da ex combatenti, ed il servizio è pure disimpegnato da ex combattenti.

COMUNE di S. Vito al Tagliamento

N. 3693 IV.

A tutto il 30 novembre 1928 VII è aperto il concorso, per titoli, al posto di MEDICO-CHIRURGO della IIa condotta.

Assegni annui: Stipendio L. 8000 — indennità servizio attivo L. 500.—; indennità mezzo trasporto L. 3000.—

Documenti di rito.

Per informazioni e richieste bando concorso, rivolgersi alla Segreteria Comunale.

S. Vito al Tagliamento, 19 ottobre 1928 Anno VI

Il Podestà: ENRICO FANCELLO

Da MAIANO

L'orribile morte di una bambina

(31). — Una straziante disgrazia è accaduta ieri. La bimba Rosalia Persello di Valentino ebbe la disgrazia di avvicinare alle vesti un lume a petrolio. Le si appiccò il fuoco addosso e in pochi istanti l'infelice divenne un vero braciere ardente. Malgrado i pronti soccorsi la povera piccina morì poco dopo in seguito alle estese ustioni riportate.

Da RUDA

LE FAMIGLIE NUMEROSE

31). — Dal censimento delle famiglie numerose si sono avuti in questo Comune i seguenti risultati:

Con sette figli, 51 — con otto, 53 — con nove, 37 — con dieci, 40 — con undici, 22 — con dodici, 7 — con tredici, 10 — con quattordici, 1 — con quindici, 2. — Totale famiglie n. 513 aventi più di 7 figli.

Il Comune ingrandito di Ruda ha complessivamente 752 famiglie.

Da GORIZIA

Il programma per le cerimonie del 4 Novembre

GORIZIA, 31.

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

A modifica delle precedenti comunicazioni sulle cerimonie del 4 novembre si partecipa quanto segue:

In Provincia il programma non subisce variazioni. Si avvertono i dirigenti dei Fasci che nel caso non fosse possibile la Messa al Campo, si farà una Messa in suffragio dei Caduti.

In Gorizia invece il programma della mattinata è stato così modificato:

Ore 10 — Concentrazione in Piazza della Vittoria di tutte le forze fasciste, sindacali, di tutte le associazioni ed organizzazioni cittadine.

Ore 10.20 — Convegno delle autorità nella sede della R. Prefettura.

Ore 10.30 — Messa all'aperto.

Ore 11 — Formazione e partenza di un corteo che dalla Piazza Vittoria per via Oberdan, Corso Verdi, Corso Vittorio Emanuele III e Viale XXIV Maggio si recherà nel Cimitero degli Eroi, per deporvi corone in omaggio ai Caduti. Saranno portate in corteo soltanto la corona dell'Esercito e quelle del Partito e dei Combattenti. Dopo questa cerimonia il corteo si scioglierà.

L'ordinamento in Piazza della Vittoria verrà regolato dai membri del Comitato pellegrinaggi e diretto dal tenente Carlo Corubolo. L'altare ed il palco saranno eretti presso la porta sinistra (verso via Oberdan) della chiesa. Le organizzazioni e rappresentanze si disporranno su tre colonne in cui due normali alla chiesa (Esercito, P. N. F., Associazioni ex militari, Pubblico Impiego, Sindacati, Dopolavoro, Organizzazioni e rappresentanze varie) e la terza (O. N. B., organizzazioni giovanili femminili) di fronte alla chiesa.

Dopo la Messa si formerà il corteo seguendo l'ordine di precedenza fissato dalla Direzione del P. N. F.

Dalle ore 10.15 alle ore 11.30 dall'alto del Castello saranno sparati cento colpi di cannone.

Dopo la Messa sarà data lettura del proclama del Re per la dichiarazione di guerra e, dopo tre minuti di raccoglimento, del Bollettino della Vittoria.

Nel pomeriggio, alle ore 16-17 ai Giardini pubblici, in Piazza della Vittoria e al Parco della Rimembranza, tempo permettendo, suoneranno bande militari. Alla sera suonerà una banda militare, alle ore 19 presso il Caffè Teatro.

In caso di cattivo tempo la Messa verrà celebrata nella chiesa dei Gesuiti.

Per disposizione della Direzione del Partito non vengono diramati inviti.

Tutte le Associazioni, Organizzazioni ed Enti, tutti i cittadini hanno il diritto e il dovere di intervenire.

La festa del Corpo di Commissariato

Oggi, nell'annuale della fondazione del Corpo di Commissariato militare, gli ufficiali e la truppa della Sezione di Gorizia hanno festeggiato la lieta ricorrenza.

Il capitano Giuseppe Bianchini, capo interinale della Sezione di Commissariato, ha passato in rivista la truppa e, alla presenza di tutti gli ufficiali e sottufficiali, dei rappresentanti dei vari Corpi dipendenti, ha illustrato le benemerenze acquisite dal Corpo di Commissariato sia in pace che in guerra.

Scoppio di un petardo

Francesco Perdez, di Vincenzo, da Sella delle Trincee, di 7 anni, trovandosi al pascolo rinveniva un oggetto che attrasse la sua curiosità. Raccolto l'oggetto, che altro non era se non un petardo inesploso, residuato dalla guerra, si mise ad esaminarlo. Ad un tratto il petardo scoppiò con grande fragore e il povero bimbo rimase gravemente ferito alle mani, alla gamba destra e in varie parti del corpo. Fu soccorso prontamente e trasportato all'Ospedale comunale.

Ferisce il fratello

Dai carabinieri di Dolegna è stato arrestato e tradotto alle carceri giudiziarie di Gorizia tale Giuseppe Marcocich, fu Giuseppe, di 68 anni, da Stapnico di Dolegna, contadino. Questi, dopo di essere stato insieme al fratello Antonio, di anni 65, a trascorrere alcune orette in lieta compagnia, all'osteria del paese, rincasò e senza alcun motivo estrasse improvvisamente dalla tasca posteriore dei calzoni una roncola e vibrava contro il fratello un colpo alla regione mammellare destra. Il ferito fece uno sbalzo indietro e riuscì a fermare il forsennato.

Dovette successivamente ricorrere alle cure di un medico perchè aveva riportato una ferita da taglio lunga quindici centimetri.

Cronache varie

— Luigi Buccino, di 32 anni, macchinista, abitante a Salcano, mentre era intento a scendere il predellino di una locomotiva, perdeva l'equilibrio cadendo a terra; nella caduta riportava una grave distorsione al piede destro con la probabile frattura del tarso. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale comunale.

— Ruggero Russian, di 16 anni, da Mossa, bandaio, trovandosi sopra una impalcatura di una casa in ricostruzione, in via Trieste, a causa di un improvviso capogiro, cadeva da notevole altezza, riportando una grave contusione alla testa e contusioni interne. Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale.

— Notte tempo ignoti ladri penetrando con chiavi adulterine nel «Bar Italia», posto in via Trieste, rubarono alcuni vasi contenenti dolci ed altri generi, causando alla proprietaria un danno rilevante.

— Stanislao Juch, di 27 anni, da Salcano, mentre era intento a lavorare intorno ad una tessitrice nel reparto filatura degli opifici Brunner di Piedimonte del Calvario ebbe a riportare lo schiacciamento dell'avambraccio destro. Fu trasportato all'Ospedale comunale.

ASSEMBLEA DI BERSAGLIERI

Tutti gli ex bersaglieri iscritti alla Sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale bersaglieri in congedo, sono invitati a voler partecipare alla assemblea generale che avrà luogo domani giovedì 1. novembre ad ore 21 precise presso la sede della Federazione fascista dell'Isonzo in corso Verdi, 24. Il presidente ing. Ceccese farà importanti comunicazioni.

GIUBILEO DI SERVIZIO

Domani ricorrono 25 anni in cui il cav. rag. Dante Conforto entrava al servizio del nostro Comune che, per le sue ottime qualità di amministratore della cosa pubblica, divenne l'anima dell'Amministrazione comunale e uno dei collaboratori più fedeli e attivi del senatore Giorgio Bombig.

Oggi, per la fiducia che in lui ripone il Podestà, il cav. Conforto ha assunto la direzione dell'Amministrazione ospedaliera che dovrà condurre a rigogliosa e prospera vita.

Al cav. Conforto pervennero in questa fausta occasione molte lettere di vive congratulazioni, fra cui nobilissima quella del Podestà senatore Bombig e quella del segretario capo del Comune dott. Paolo Sirtori.

All'egregio cav. Conforto, vive felicitazioni e sinceri auguri.

ARRESTO

I Carabinieri trassero in arresto certo Renato Nardon, da Torre di Zuino, perchè responsabile di corruzione e oltraggio agli agenti della forza pubblica.

Da CORMONS

SCUOLA SERALE per i giovani agricoltori

(31). — Presso il locale Municipio sono aperte fino a tutto 10 corrente le iscrizioni al corso di agricoltura che sarà tenuto per tutto il periodo invernale e nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 18 alle 20 in una aula delle scuole di piazza XX Settembre.

Il corso istituito dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia, con il concorso del Comune riuscirà grandemente vantaggioso alla classe agricola.

A tutti i partecipanti al corso verranno rilasciati diplomi di frequenza e ricchi premi saranno assegnati agli alunni che sapranno dimostrare di aver ritratto il massimo dell'istruzione loro impartita.

Si avverte però che ove le iscrizioni non raggiungessero il numero minimo prescritto, il corso sarà tenuto in una frazione del Comune.

Cormonese-Rappresentativa Friulana

Oggi ore 15

Dovuta rimandare la scorsa domenica causa l'impraticabilità del campo, domani 1. novembre sul terreno di via Bancaria verrà giocata l'ultima partita di preparazione per la Cormonese, essendo prossimo l'inizio del girone giuliano di III.a Divisione, cui la nostra squadra parteciperà.

Questa volta però la partita riveste una certa importanza, poichè saranno di fronte la rappresentativa friulana e la nostra squadra del Dopolavoro. Questo incontro è stato voluto dal Direttorio provinciale del Dopolavoro.

Abbiamo parlato precedentemente sul possibile risultato dell'incontro; però ora possiamo azzardarci di pronosticare una partita pari, con probabile prevalenza dei nostri.

:: CRONACA UDINESE ::

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Provvedimenti disciplinari

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

S. E. il Segretario del Partito ha ratificato la espulsione dal Partito, «per grave indisciplina e disgregazione», dell'avv. Domenico Margarita del Fascio di Spilimbergo.

FASCIO DI UDINE

Riunione del Direttorio

Si è riunito ieri sera il Direttorio del Fascio di Udine. Erano presenti il Segretario Politico dott. Arturo Cattaneo, il Vicesegretario Politico ing. Lionello Leskovic, il signor Giuseppe Tosoni, il prof. Nino Macellari e il signor Augusto Degani.

Il co. Cattaneo, dopo di aver portato il suo saluto al Direttorio, ha tracciato per sommi capi le direttive da seguirsi nello svolgimento dei maggiori problemi di attualità.

Il nuovo Segretario Politico ha quindi ottenuto da parte di tutti i membri del Direttorio precisa promessa per la massima collaborazione a favore della migliore affermazione del Fascismo Friulano.

Il Segretario Federale in visita al Comandante del Corpo d'Armata e all'Arcivescovo

Il Segretario Federale del P. N. F. co. dott. Arturo Cattaneo, ieri si è recato a far visita al Comandante del Corpo d'Armata di Udine S. E. il tenente generale Mombelli e a S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Nogara marchese di Rosazzo.

Il Gerarca del Fascismo Friulano si è intrattenuto in cordiale colloquio con i due illustri personaggi.

Ai militi della banda

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

Tutti i Militi appartenenti alla Banda della 63ª Legione «Tagliamento», sabato sera, 3 novembre, alle ore 20 precise, devono trovarsi al Comando in via Aquileia in abito borghese e strumento per le prove generali e per importanti comunicazioni.

Le controversie individuali innanzi alle Preture e ai Tribunali

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 4 ottobre 1928, n. 2299, con cui si stabilisce che presso i Tribunali e presso le Preture unificate può essere costituita, secondo le norme dell'ordinamento giudiziario, una speciale sezione per la trattazione degli affari in materia di controversie individuali del lavoro. I magistrati addetti a tale sezione potranno far parte anche delle altre sezioni

Riduzioni ferroviarie svizzere a favore dei vini italiani

Il 1. novembre prossimo entrerà in vigore, sulla rete delle Ferrovie Federali svizzere, una speciale tariffa («tariffa eccezionale N. 2») a favore dei trasporti di vini, mosti ed uve pigiate. Questa tariffa rappresenta un risparmio molto sensibile per il trasporto dei nostri vini diretti in Isvizzera.

La nuova tariffa, che sarà applicata anche in base alla tariffa diretta italo-svizzera, verrà pubblicata nel prossimo numero del Bollettino Commerciale delle FF. SS.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e spinace - Cotechino fasciasto - Contorno.
Sera: Festa.

La celebrazione del IV Novembre

Decimo annuale della Vittoria

Sabato 27 ottobre p. p., alle ore 18, nella sala delle riunioni presso il Municipio — gentilmente concessa dall'on. signor Podestà — convocati dal signor col. cav. uff. Attilio Mombellardo, Presidente della Sezione Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro, sono intervenuti i signori: col. cav. Alborghetti per il Comando del Presidio Militare di Udine, col. cav. uff. ing. Lionello Leskovic Vicesegretario politico del Fascio, Centurione Rizzo per il Comandante della 63ª Legione M. V. S. N., Capitano Bonanni per il Podestà di Udine e per le Associazioni Combattenti ed ex Alpini, dott. Buracchio per l'Associazione delle Famiglie dei Caduti in Guerra, cav. Alciati per i Mutilati e Invalidi di Guerra, Federico Ungaro per la Associazione Volontari di Guerra e per le «Cravatte Rosse» in congedo, Mario Rippa dell'Associazione Volontari, anche per i Legionari Fiumani, cav. Conti per i Reduci e Veterani dalle Patrie Battaglie, Capitano Carlo Pilotti per la Associazione Reduci d'Africa, Ranzi per i Carabinieri in congedo, Faidutti per i Granatieri in congedo, Semintendi per i Finanzieri in congedo, rag. Vincenzo Bizzarri per l'Associazione Bersaglieri, geom. Franco Bodini per l'Opera Nazionale Balilla. Assisteva il Vicequestore cav. uff. Butti.

Il colonnello Mombellardo, che presiedeva la riunione, ha riferito ai presenti lo scopo dell'adunanza che era quello di prendere i preventivi accordi circa le modalità della celebrazione del IV Novembre corrente. Ha premesso che la cerimonia si svolgerà secondo le istruzioni già da tempo impartite dalle Superiori Gerarchie.

Il programma della giornata

Dopo opportuna discussione è stato approvato e stabilito il seguente programma definitivo della cerimonia.

Ore 7.30 del giorno 4 novembre — Sveglia con salve di artiglieria.

Ore 9.45 — Ammassamento delle Associazioni patriottiche e civili, Scuole ed Istituzioni varie in Piazza Umberto I (vicinanze della Chiesa Basilica delle Grazie).

Ore 10 — Inizio della cerimonia:

1) Messa in suffragio dei Caduti, celebrata dal Pronao della Basilica delle Grazie;

2) Lettura del Bollettino dell'entrata in Guerra dell'Italia;

3) Tre minuti di raccoglimento (in questo frattempo salve di artiglieria);

4) Lettura del Bollettino della Vittoria;

5) Canto della Leggenda del Piave e dell'Inno a Roma, eseguiti dalle scolaresche del Comune;

6) Corteo col seguente itinerario: Parco della Rimembranza, Viale della Vittoria, via Giovanni d'Udine, via Gemona, Riva Bartolini, via Mercatovecchio;

7) Sfilamento davanti al Tempietto dei Caduti sotto la Loggetta di S. Giovanni dove sosteranno le autorità;

8) Scioglimento del corteo per le vie Manin, Prefettura e Vittorio Veneto.

Le Rappresentanze delle Forze Armate si recheranno direttamente in Piazza Vittorio Emanuele su terrapieno di fronte al Tempietto dei Caduti.

Nel pomeriggio, in Piazza Vittorio Emanuele, suoneranno alternativamente le musiche del 2° Reggimento Fanteria e della 63ª Legione M. V. S. N.

Tutti i Santi

Ricorrendo oggi la festività di Tutti i Santi, gli uffici osserveranno l'orario festivo e, nel pomeriggio, anche i negozi chiuderanno i battenti. In folla i cittadini si riverseranno al Camposanto per deporre il tributo di affetto alla memoria dei Morti, di cui domani ricorrerà il giorno commemorativo.

Croce Rossa Italiana

(Comitato di Udine)

Lunedì scorso nella sede del Comitato della C. R. I. si è riunito il Consiglio Direttivo per l'approvazione del preventivo dell'esercizio 1929.

Presiedeva l'on. cav. di gr. cr. barone Elio Morpurgo senatore del Regno, il quale commemorata la compianta Consigliera Infermiera Volontaria Ina Battistella, vanto ed onore del Comitato, deceduta in Udine il 27 luglio corrente anno e che tante benemerenze acquisì per la sua opera coraggiosa e benefica esplicata prima durante e dopo la guerra, fece alcune comunicazioni sulle condizioni del Comitato.

Accennò quindi per sommi capi alla propaganda dei soci, alle Delegazioni e ai Sottocomitati dipendenti, alla raccolta della carta da macero, all'investimento di una somma in titoli dello Stato, ed alla Relazione triennale 1926-1928 sull'attività svolta dal Comitato in quel periodo di tempo, relazione che trovasi alle stampe.

Il Consiglio, preso atto delle predette comunicazioni, approvò ad unanimità il preventivo 1929 nonchè lo stanziamento di L. 1000 annue pro l'istituendo Padiglione «Frova» ed il pagamento della somma di L. 3000 quali arretrati 1926-1928 per il predetto Padiglione che fra non molto sorgerà per raccogliere i bambini sotto gli anni sei predisposti alla tubercolosi e che attualmente sono raccolti dal Preventorio antitubercolare di Carraria di Cividale a cura della locale Società Protettrice dell'Infanzia. Infine si trattò del servizio di Pronto Soccorso e dei Corsi per infermiere.

Per l'esportazione dei cavolfiori

L'entrata in vigore delle nuove norme

Come apprendiamo da buona fonte, il provvedimento, già da noi preannunziato ed ampiamente descritto, relativo al controllo preventivo dell'esportazione dei cavolfiori, entrerà in vigore anzichè il 1.o, il 15 novembre prossimo.

Gita escursionistica popolare al M. Bernadia (878 s. m.)

La Società Escursionisti Friulani organizzerà per domenica 11 novembre p. v., una gita escursionistica popolare nei dintorni di Tarcento, con meta il M. Bernadia (879 s. m.).

La gita avrà il carattere della marronata tradizionale e segnerà la chiusura della stagione escursionistica estiva.

In seguito sarà fatto conoscere il prezzo del viaggio ed il programma esplicito della gita.

Presso la sede sociale sono già aperte le iscrizioni

Feste militari

Al Corpo di Commissariato

Per celebrare l'encomio solenne conferito da S. M. il Re al Corpo di Commissariato militare a riconoscimento dei servizi prestati in guerra si è svolta ieri una austera cerimonia celebrativa nella Caserma «Tristano Savorgnan».

Al mattino il colonnello direttore del Commissariato di Udine cav. Goffredo Vallesi riunì gli ufficiali e la truppa rivolgendo loro elette parole di occasione.

Alle ore 10.30 giunse S. E. il generale Mombelli Comandante del Corpo di Armata accompagnato dai generali de Seigneux de Comando d'Artiglieria, Musso comandante la Brigata di Fanteria e Andreani ispettore di mobilitazione. Accolto con gli onori dell'alto grado, S. E. il generale Mombelli passò in rivista la truppa intrattenendosi poi con gli ufficiali in servizio e in congedo intervenuti alla cerimonia. Fu poi offerto un signorile rinfresco agli ufficiali, servito con la consueta distinzione dal Caffè Pasticceria Dorta e Fantini. Allo spumante il colonnello Vallesi rivolse a S. E. Mombelli deferenti parole cui rispose nobilmente il Comandante del Corpo d'Armata.

Dopo la celebrazione la truppa si è riunita a mensa speciale durante la quale regnarono schietta cordialità e cameratismo.

Nel pomeriggio furono estratti premi e licenze per i soldati. Uno di questi, con simpaticissimo e significativo gesto offrì al colonnello Vallesi uno splendido mazzo di fiori. Il colonnello gradì molto il gentile omaggio che dimostra quale spirito di affetto unisca inferiori e superiori nella grande famiglia dell'Esercito. A sera ufficiali e sottufficiali si riunirono per il pranzo del Corpo.

Al 2.° Fanteria

Ricorrendo martedì l'anniversario della battaglia di Alano, il 2° Fanteria ha celebrato la festa del Reggimento.

Alle 9.30 nel cortile principale della Caserma in via Aquileia, le truppe schierate parteciparono alla cerimonia commemorativa. Sotto la lapide che ricorda il sacrificio compiuto dagli eroici fanti durante la guerra è stata celebrata la Messa da campo.

Tutti i corpi armati della XI Divisione avevano mandato le loro rappresentanze. Presenziavano il gen. Musso, il generale Andreani, comandante la Divisione Militare, e numerosi brillanti ufficiali. Vi erano inoltre, in rappresentanza dell'Associazione «Cravatte Rosse in Congedo», i signori: Vidoni, Ongaro, Tonutti e Verdorame; il cav. Casoli per i Combattenti, il cav. Alciati per i Mutilati.

Il colonnello Niccolini comandante del Reggimento pronunciò un elevato discorso rievocando le glorie del Reggimento.

Quindi nel cortile-palestra della Caserma gli invitati si raccolsero per assistere alle gare miste dei giovani fanti divisi in squadre e diretti dal tenente Bianchi. La banda accompagnava gli esercizi con allegre marcie.

Alle 11 si aprirono per l'inaugurazione le sale dei due Circoli, elegantemente decorate.

Introduzione carni macellate nel Comune di Udine

Il Municipio comunica la seguente deliberazione:

«Il Podestà, vista l'ordinaza emanata dal Commissario Prefettizio in data 6 febbraio a. c. N. 1564, e approvata dalla on. Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta delli 6 detto mese sub N. 4231 Div. III; ritenuto che le finalità che hanno determinato l'ordinanza stessa possono essere ugualmente raggiunte permettendo l'introduzione di vitelli macellati fuori Comune, all'infuori delle prescrizioni contenute nella lettera a) dell'art. 7 dell'ordinanza stessa, purchè ne sia specificata la origine e siano scortati dai documenti tutti che la legge prescrive; delibera di abrogare il comma a) dell'art. 7 della citata ordinanza 6 febbraio, per quanto riguarda i vitelli, autorizzando l'introduzione nel Comune di vitelli macellati altrove, purchè avvenga alle condizioni fissate alle lettere a) b) c) d) e) f) g) dello stesso articolo 7 ferme restando le rimanenti disposizioni della ripetuta ordinanza».

Lezioni di lingua tedesca

Le iscrizioni al corso di lingua tedesca sono ancora aperte presso la Segreteria dell'Istituto Tecnico «Antonio Zanon». La rata mensile è di L. 15. Le lezioni per il primo corso incominceranno lunedì 5 novembre e quelle per il secondo martedì 6 novembre alle 20.30.

Ultimo giorno all'"EDEN" di Sangue Scozzese

Il grandioso capolavoro della serie d'oro Metro Goldwyn Mayer «Sangue Scozzese» che da lunedì richiama al Cinema Eden folli imponentissimi ed entusiasma al delirio il pubblico, è un programma che avrebbe potuto tenere degnamente il cartello ancora per molti giorni; ma per impegni precedentemente assunti, non è possibile prolungare le repliche, perciò oggi giovedì, giorno festivo dalle ore 14 avranno luogo le ultimissime rappresentazioni; e per domani si prepara la grande première del primo film del gruppo Paramount 1928-1928: «L'Accusata» nella grandiosa interpretazione di Pola Negri e Lido Manetti.

Beneficenza

I signori Teresa e Pietro Rinaldi per onorare la memoria del loro compianto cognato signor Ernesto Furchir di Artegna hanno versato alla Congregazione di Carità L. 100, ed uguale somma è stata elargita alla suddetta Istituzione dal signor Aldo Nussi di Cividale in memoria della signora Emilia Bianchi Muratti. La Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

***

I fratelli Clocchiatti hanno versato L. 30 al Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

***

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria di Daniele Da Ponte: comm. Luigi Fabris L. 10 — co. Gustavo Colombatti, 10 — Bruno e Bianca Bruni, 25 — Maria Bertoglio, 10 comm. prof. Luigi Pizzio, 10.

Per onorare la memoria di Maria Clodig: Luigi e Irene Tarlazzi L. 25.

Per onorare la memoria di Guido Barbaro: Italia Rossi Pettoello L. 10 — Giuseppe Martinelli, 10.

***

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Per onorare la memoria di Maria Clodig: Lucilla Savorgnan d'Osoppo L. 50.

Per onorare la memoria di Ernesto Furchir di Artegna: Ida Pasquotti Fabris L. 10.

Per onorare la memori adi Daniele Da Ponte: Ida Pasquotti Fabris L. 10.

Per onorare la memoria di Guido Barbaro: Ida Pasquotti Fabris L. 10.

Per onorare la memoria di Emilia Bianchi Muratti: Ida Pasquotti Fabris lire 10.

N. N. lire 300.

***

Alle Orfanelle di via Rivis, le signorine Anna e Bettina Toso hanno offerto L. 10 per onorare la memoria del giovanetto Daniele Da Ponte, e i signori Rina e Bruno Rocco hanno offerto L. 10 per onorare la memoria della signora Maria Clodig.

***

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

Leonardo Burello L. 60 per oblazione.

Per onorare la memoria di Emilia Muratti-Bianchi: col. Italico e Teresa Rubbazzer L. 20.

Nel secondo anniversario della morte del cav. Gio. Batta Spezzotti: Famiglia Spezzotti L. 300.

E' morta

Ieri notte è morta al Civico Ospedale Anna Del Torre, di anni 89, dimorante in via Basaldella, in seguito a lesioni riportate alcuni giorni or sono cadendo dalle scale della propria abitazione.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Oggi, Festa di Ognissanti, le Farmacie rimangono chiuse, eccettuate, naturalmente, quelle di turno, cioè: Farmacia Colutta in Piazza Garibaldi, Farmacia Comessatti in via Mazzini e Farmacia Beltrame in Piazza V. E.

In memoria del cav. Cabrini

Per onorare la memoria del compianto cav. Domenico Cabrini, il signor Angelo Bottos ha erogato L. 5 al locale Comitato della «Dante Alighieri» e l'avv. Vittorio Turco L. 5 a favore degli Orfani di Guerra di Udine.

Cronaca Sportiva

Campionato Italiano di Calcio

Udinese-C. S. Fiume

Oggi Campo Moretti

Due anni orsono, la squadra che oggi l'Udinese ospiterà, lasciò la nostra città portando con sè un'amara sconfitta. Fu una partita amichevole quella in cui i bianco-neri seppero imporsi con un netto 6 a 1. Ma da allora la squadra di Fiume ha fatto molta strada e presentemente ci fa rilevare le buone prove fornite in questa stagione. Benchè nuova alla divisione superiore, ha saputo battersi onorevolmente contro due forti anziane: Carpi e A.S.P.E.

Nell'ultima domenica di campionato ha conquistato una netta vittoria sulla Pro Gorizia che pure era scesa a Fiume animata dai suoi migliori propositi. Oggi siamo curiosi di vedere all'opera quest'«undici» che dà affidamento di impegnare seriamente gli avversari rendendo così interessante la partita.

L'Udinese, più anziana, ha un passato da difendere e davvero, dopo le attuali buone prove, amara delusione procurerebbe una sorpresa se venisse da parte della squadra di Fiume alla quale non accordiamo che l'onore di una ottima resistenza. Ma come abbiamo già detto, è necessario che i bianco-neri si impegnino fin da principio per non trovarsi poi in lotta col «tempo».

Il pubblico non mancherà di accorrere al campo Moretti ad applaudire alla nuova affermazione dei friulani.

Si avverte che chi può usufruire dei speciali biglietti del «Dopolavoro» potrà ritirare i medesimi in via Villalta N. 1 e precisamente stamane dalle ore 9 alle 12.

Trofeo Chinol

La Commissione tecnica calcio per il Trofeo Chinol ci comunica:

Visti i rapporti arbitrali sono omologate le partite disputate domenica u. s. con i seguenti risultati:

Azzurra S. E. F. batte Ricreatorio Festivo Udinese per 2 a 1 — Edera S. U. batte A. C. Norge per 5 a 1.

Domenica prossima 4 novembre si disputerà la semifinale fra l'Azzurra e il S. Osvaldo.

Fra Libri e Riviste

Amore di terra lontana...

E' vezzo oggi, specie fra i letterati di terra di Francia, cercare i motivi e l'ispirazione nelle terre lontane d'oltremare, ove si giunge — nel secolo veramente perfettissimo — dopo viaggi comodi e sicuri. Codesti pellegrini dell'ispirazione cercano attraverso i più ardui meridiani quel brivido che può dare l'ignoto. Ma oggi, chè la terra è piccola, l'ignoto e le sfingi da svelare sono molto e molto lontani e la loro realtà è molto circoscritta, oggi perciò questi nuovi pellegrini da cabina di lusso e da grand'Hotel non possono scoprire in terre d'oltremare nulla che non sia a loro portata di mano in un qualsiasi locale dei grandi Boulevards o in uno dei tanti Tabarin della «Rive gauche».

Decisamente il nostro secolo ha distrutto tutto: anche il fascino dei meridiani e quello per le avventurose vicende, come lo furono invece per i gran di viaggiatori e scopritori dei secoli passati.

I letterati di Francia parlano con tutta la perizia delle loro meravigliose e consumate virtuosità, delle avventure e dell'amore di terra lontana; ma i loro volumi cadono nell'atmosfera fredda del più dilagante scetticismo, senza suscitare l'attenzione di una mezza dozzina di cenacoletti.

«Magie noir» è passato col suo fiammante «vient de paraitre» sulle tavole dei recensori quasi inosservato. Mentre qualche attenzione suscitano ancora — dopo un primo momento di entusiasmo abbastanza clamoroso — i pionieri di Jack London ed i marinai di Joseph Conrad, con la loro umanità primitiva e tragica.

Oggi, che le conquiste meccaniche hanno diminuito la terra e dalla sua superfice hanno cancellato quello che era il grande interrogativo dell'ignoto, vengono alla luce, in una indovinata collezione le opere dei grandi scopritori e dei grandi viaggiatori italiani. Queste opere, che furono scritte non per fare esercizi di stilismo, ma per raccontare tutto ciò che era stato veduto, vissuto e sofferto nei paesi attraversati nella loro immediatezza e vivezza, ci servono da documento vivo e dilettevole, di avvenimenti storicamente interessanti, anche per noi uomini moderni che viviamo da padroni su un pianeta completamente conosciuto.

Questi viaggiatori italiani — che forse non sono secondi a nessun altro popolo per ardimento e temerarietà — sono partiti per tutti i continenti non certo — come fanno oggi i moderni turisti — alla ricerca di sensazioni nuove perchè malati di spleen. Essi appartengono a tre grandi categorie: alla mercatura, alla religione ed alle armi, ma qualunque categoria appartenessero seppero lasciare un ricco tesoro di diarii e di narrazioni di tutte le loro peregrinazioni d'oltremare.

***

Ed è dilettevole leggere oggi il «Milione» di Marco Polo (1) nel volgarizzamento volgare fresco, stringato e pittoresco, ed il «Viaggio intorno al mondo» di Antonio Pigafetta (2) in quel suo italiano plastico e vivo, ma troppa accentuatamente venezianeggiante.

«Il Milione» di Marco Polo ci è dato nella lezione dell'edizione principe curata da Luigi Foscolo Benedetto, che si può asserire perfetta, con note esplicative di carattere storico-geografico dovute a Ranieri Allulli. La lettura di questa relazione di Messer Milione, come lepidamente i veneziani contemporanei chiamarono il grande viaggiatore per le meravigliose cose raccontate circa i paesi visitati, si legge oggi con vivo interesse ed emozione. Molte cose il Polo vide ed annotò con sicura acutezza ed intelligenza, e se qualche volta riportò pensieri d'altri, ne avverte sempre il lettore.

Codesto mercante che aveva vissuto in estremo oriente quattro lustri doveva meravigliare i propri concittadini di allora con il racconto di tutte le meravigliose, per i tempi ben inteso, cose vedute nel regno del Gran Cane. La sua relazione non manca di osservazioni importanti specie per le condizioni religiose e politiche, nè, però, mancano in essa accenni di fine umorismo specie quando egli descrive i costumi di alcune popolazioni tanto dissimili da quelli dell'occidente.

Di agevole e divertente lettura è anche la relazione di Antonio Pigafetta il quale prese parte alla spedizione di Magellano, in qualità di addetto alla persona del Capitano, e che ebbe ventura di terminarla con i pochi superstiti ritornati in Spagna con la «Victoria» dopo tre anni di viaggio, di avventure, di lotte e di sacrifici. La relazione del Pigafetta, che fu criticata da insigni studiosi, è un documento la cui importanza dev'essere ritenuta indiscutibile. Si tratta di una specie di giornale di bordo, ove l'esploratore non si accontentò di segnare gli avvenimenti più salienti della crociera, ma vi descrisse i luoghi, i costumi, le vicende ed anche le leggende delle terre visitate. Forse per quest'ultima ragione molti studiosi tentarono di infirmare l'importanza ed il valore della relazione.

I due volumi che posseggono un carattere stilistico e letterario speciale e singolare, anche per noi oggi serbano un vivo senso di attrazione. Non solo dai loro autori noi apprendiamo la forza d'animo necessaria per le grandi ed ardimentose avventure, ma sentiamo il fascino di questi volumi perchè essi sono materiati di quel «pathos» caratteristico dei viaggiatori di un tempo nel cui cuore vibrava l'amore di terra lontana con tutti i suoi fascini e con tutte le sue tragiche delusioni.

LECTOR.

(1) Marco Polo: «Il Milione», a cura di R. Allulli — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

(2) Antonio Pigafetta: «Il primo viaggio intorno al mondo» a cura di Manfroni — Casa Editrice «Alpes», Milano.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 31 ottobre

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.15	749.21	747.04
Pressione al mare	762.03	759.91	757.75
Temperatura	14.7	17.4	14.0
Umidità (0-100)	92	88	56
Vento Direzione	E	E	E
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,0

Temperatura minima: 13,1

Acqua caduta: mm. 25,4

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Est; cielo coperto; qualche pioggia; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31. — Situazione barica: Area di depressione sul bacino mediterraneo occidentale con minimo sulla Sardegna. Il ciclone dall'Irlanda è disceso verso sud. Alte pressioni sull'Europa orientale.

Probabilità: Cielo vario sulle Puglie, Calabria e versante jonico della Sicilia. Nebulosità persistenti e piogge sul restante d'Italia. Venti moderati grecali sulle regioni settentrionali, sciroccali forti sulle isole, sul medio e basso Tirreno e moderati o un' forti altrove. Temperatura in leggera diminuzione. Mare molto agitato sulle coste insulari, nel medio e basso Tirreno; alquanto agitato altrove.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 30	TRIESTE 31	MILANO 30	MILANO 31
Rend. 3.50 %	71.80	71.80	71.75	71.75
Consol. 5 %	83.30	83.15	83.20	83.15
Prest. Littor.	83.30	83.15	83.20	83.15
Obbl. Venezie	75.—	75.—	—.—	—.—
Francia	74.57	74.60	74.59	74.60
Svizzera	367.50	366.—	367.38	367.40
Londra	92.60	92.60	92.58	92.60
New York	19.09	19.06	19.08	19.08
Berlino	455.—	455.—	455.—	455.12
Vienna	268.50	268.75	268.85	268.90
Romania	11.50	11.50	11.58	11.58
Belgio	265.50	265.50	265.50	265.75
Spagna	307.—	307.50	307.35	307.75
Praga	56.69	56.60	56.62	56.60
Ungheria	332.75	332.75	334.—	334.—
Albania	366.—	366.—	365.50	365.50
Jugoslavia	33.55	33.57	33.60	33.60
Grecia	24.75	24.75	24.85	24.85

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) —16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.50 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.50 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine. Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.20 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35.

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.

(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile